



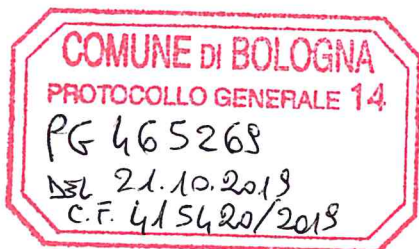
Centro Sociale Ricreativo Culturale  
**ANTONIO MONTANARI**

Via di Saliceto, 3/21-40128-Bologna

Tel. 051.4125057

[centrosocialemontanari@gmail.com](mailto:centrosocialemontanari@gmail.com)

[centrosocialemontanari@pec.it](mailto:centrosocialemontanari@pec.it)



AL COMUNE DI BOLOGNA  
QUARTIERE NAVILE  
Via di Saliceto n° 3/20  
BOLOGNA

**Oggetto: PROPOSTA DI LINEE STRATEGICHE SULLE ATTIVITA' DELLA CASA DI QUARTIERE  
A.MONTANARI**

Con riferimento alla lettera del Comune di Bologna – Protocollo Generale 14 / PG 432802 dell'1/10/2019 – ad oggetto “Invito ad avanzare una proposta di linee strategiche sulle attività della Casa di Quartiere “A.Montanari”,  
il sottoscritto GUALANDI GIORGIO  
nata/o a MONTESE (MO) il 15/05/1952  
residente a BOLOGNA in via del Mastelletta n. 8  
nella sua qualità di PRESIDENTE e legale rappresentante del soggetto denominato:

**CENTRO SOCIALE "A.MONTANARI " APS**

Codice Fiscale 92009480374 Partita IVA 02985161203  
iscritto all'elenco delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna N.155728/1997  
con sede operativa nel Comune di BOLOGNA  
C.A.P. 40128 Tel. 051.4125057 Fax. 051.4125057  
@-mail [centrosocialemontanari@gmail.com](mailto:centrosocialemontanari@gmail.com)

**propone le seguenti linee strategiche sulle attività della casa di quartiere "a.Montanari",  
erede ed evoluzione dell'attuale CENTRO SOCIALE A.MONTANARI APS**

#### ANALISI DEL CONTESTO

Come emerso dai Piani di Zona, il territorio della Bolognina è caratterizzata da una forte presenza di anziani e grandi anziani, in prevalenza donne, visibilmente a rischio fragilità. Al centro giungono continue sollecitazioni ad attivare iniziative di accoglienza diurna per anziani soli, depressi, sfiduciati, a rischio di deterioramento cognitivo, privi di appartenenza ad un gruppo di riferimento.

C'è poi una crescente presenza di persone provenienti da altri Paesi, sia in attesa del riconoscimento di rifugiato politico, sia di nuovi cittadini di diverse etnie e culture. Di queste, molte sono donne, casalinghe, che si devono occupare di tutte le incombenze familiari, senza peraltro conoscere la lingua italiana.



Centro Sociale Ricreativo Culturale  
**ANTONIO MONTANARI**

Via di Saliceto, 3/21-40128-Bologna

Tel. 051.4125057

[centrosocialemontanari@gmail.com](mailto:centrosocialemontanari@gmail.com)

[centrosocialemontanari@pec.it](mailto:centrosocialemontanari@pec.it)



Dalla quotidiana esperienza vissuta nel territorio, emerge inoltre un evidente diffuso disagio giovanile, che si manifesta in più modi, come atti vandalici, atteggiamenti irriverenti e irrispettosi di luoghi e persone.

La presenza del parco Zucca è una ricchezza del territorio, in quanto frequentato e animato da bambini, famiglie, ragazzi, anziani, tutti fruitori di quello che il giardino offre come piante, alberi, panchine, giochi, ombra e frescura nei mesi caldi, comodo passaggio fra le vie Ferrarese e Saliceto.

Nella parte nord il giardino Guido Zamboni, d'altronde, è utilizzato molto da chi vuole far correre in libertà il proprio cane. Entrambe le aree verdi hanno come punto di appoggio il centro Montanari, sia per il bar, sia per i servizi igienici.

Ancora scarso è il collegamento fra le attività dei giardini e la vita del centro.

Inoltre la scala antincendio a servizio degli uffici del Quartiere Navile posti al 1° piano viene abitualmente utilizzata da gruppi di adolescenti come punto di ritrovo e poco successo hanno avuto i tentativi di instaurare un dialogo con loro.

L'analisi evidenziata pone la questione di come rispondere in modo adeguato ai bisogni emergenti.

#### BREVI CENNI STORICI SUL MONTANARI

Il centro sociale attualmente denominato "Centro Sociale A.Montanari APS" è nato nel 1982 dalla volontà del Quartiere insieme ad alcuni residenti della zona Bolognina, per avere un punto di incontro ricreativo, aggregativo, laico. Il costante impegno dei promotori (alcuni tuttora attivi come volontari) ha dato vita a innumerevoli iniziative conviviali, sempre in sinergia con istituzioni e Quartiere, coerentemente con i valori fondanti della società civile: democrazia, osservanza delle norme, rispetto verso le persone e l'ambiente, solidarietà, pluralità, condivisone.

Grazie ai volontari, via via aumentati nel tempo, sono cresciute, in qualità e numero, le attività aperte alla cittadinanza, portando alla costituzione – il 17 settembre 1997 - dell'associazione di promozione sociale "Centro Sociale Ricreativo Culturale Antonio Montanari".

Tante proposte di aggregazione, ricreazione, cultura, solidarietà, collaborazione con le Istituzioni e azioni sussidiarie, hanno negli anni portato ad incrementare il numero di soci e volontari.

I residenti della Bolognina sono sempre stati coinvolti nella vita del quartiere, attraverso quella del centro stesso (Ved. allegata pubblicazione "1982-2002 = Vent'anni spesi bene")

Dal 2011 la sede del Centro, in precedenza situata nella via Longhi 8, si trova in via di Saliceto 3/21, ed è regolata da convenzione stipulata con il Comune di Bologna-Quartiere Navile.

La convenzione comprende anche TRE aree ortive (Bigari, Mandrioli, Caserme Rosse) con 196 orti in totale.

In considerazione del suo forte radicamento nel territorio e con la volontà di proseguire nell'impegno a favore della comunità, l'Associazione formula la presente

#### PROPOSTA PROGETTUALE

L'Associazione Centro Sociale A.Montanari APS - aderente ad ANCESCAO (Associazione Nazionale Centri Sociali Culturali Anziani e Orti) - opera da anni sul territorio per la promozione della socialità e della partecipazione, in sinergia con Amministrazione, Istituzioni, Associazioni, gruppi informali e altre realtà presenti.



Centro Sociale Ricreativo Culturale  
**ANTONIO MONTANARI**

Via di Saliceto, 3/21-40128-Bologna

Tel. 051.4125057

[centrosocialemontanari@gmail.com](mailto:centrosocialemontanari@gmail.com)

[centrosocialemontanari@pec.it](mailto:centrosocialemontanari@pec.it)



La sottoscritta Associazione propone di realizzare nella continuità collaborativa - insieme ai suoi dirigenti, volontari e in rete associativa - attività sociali, aggregative, conviviali, culturali, ricreative e solidali, al fine di coinvolgere il più alto numero di persone nelle iniziative orientate al benessere comune.

Riconosciuto il positivo risultato delle buone pratiche attivate dal proponente, dei benefici sociali emersi grazie ai servizi offerti alla popolazione residente, sia anziani, che persone in fragilità e giovani generazioni

#### SI PROPONE

in coerenza con il percorso per realizzare la Casa di Quartiere A.Montanari, di dare continuità alle iniziative esistenti, in collaborazione con l'Ufficio Reti del Q.re Navile.

Contestualmente, al fine di

- ampliare il coinvolgimento delle giovani generazioni
- essere un punto di riferimento per la cittadinanza attiva
- promuovere un welfare generativo
- rispondere ai bisogni emergenti nel territorio
- stimolare la partecipazione e la cultura solidale

illustra la seguente proposta ampliativa e articolata dal titolo :

#### CIRCUITI SOLIDALI

Sperimentazione di nuove forme condivise per attivare percorsi finalizzati a promuovere buona longevità, Memoria, cultura solidale, cura dell'ambiente, inclusione sociale, azioni di contrasto alla povertà educativa.

**La proposta si articola in più progetti armonizzati da un'unica linea guida: unire le generazioni e le culture attraverso azioni di sviluppo della conoscenza reciproca, del rispetto, della solidarietà, della condivisione, della cura di persone, luoghi e ambiente**

#### **1 - NUOVO PROGETTO "IMMAGINI DELLA MEMORIA"**

E' un progetto che il Centro Montanari realizza da 29 anni, con l'obiettivo di far conoscere alle nuove generazioni il valore della democrazia, conquistata con la Resistenza e la lotta al regime fascista.

Il nuovo progetto tiene conto delle future inevitabili difficoltà ad incontrare i testimoni viventi dell'esperienza della Resistenza contro il nazifascismo, e nel contempo dell'importanza di coordinare le diverse esperienze sulla memoria e la cittadinanza attiva che si svolgono nelle scuole del nostro territorio.

Vengono coinvolte tutte le classi terze delle scuole Medie del Quartiere Navile, oltre ad alcune classi di seconda media e di quinta elementare interessate a partecipare al progetto.

Il lavoro parte da una conoscenza del territorio in cui i ragazzi vivono: il quartiere e i suoi luoghi di memoria, si mettono poi i ragazzi in contatto con il metodo di ricerca storica e si accompagnano alla realizzazione di un prodotto finale che sarà presentato ufficialmente e premiato presso la Casa di Quartiere Centro Montanari APS il 2 giugno di ogni anno.



## Centro Sociale Ricreativo Culturale **ANTONIO MONTANARI**

Via di Saliceto, 3/21-40128-Bologna

Tel. 051.4125057

[centrosocialemontanari@gmail.com](mailto:centrosocialemontanari@gmail.com)

[centrosocialemontanari@pec.it](mailto:centrosocialemontanari@pec.it)



### Prima fase: La Resistenza: opporsi alla guerra, al totalitarismo, al terrorismo

Laboratorio didattico che porta i ragazzi a capire come gli italiani siano passati da essere sudditi a diventare cittadini attraverso la Resistenza, oltre alla conoscenza e comprensione del periodo dello stragismo. Questa fase prevede due incontri per ogni classe a cura della prof. Cinzia Venturoli, storica. Gli studenti potranno scegliere un luogo di memoria del quartiere, da scoprire con un'uscita dedicata, sotto il tutoraggio degli insegnanti.

### Seconda fase: La strage del 2 agosto 1980

Collegandosi all'Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna e al progetto dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, verrà analizzata la strage del 2 agosto 1980 come "minaccia alla democrazia", inserendola nella storia locale e nazionale. Particolare attenzione sarà dedicata alle testimonianze dirette di protagonisti, vittime e soccorritori, questi ultimi impegnati ieri come oggi a "prepararsi all'imprevedibile". Questa fase prevede, dopo il primo incontro in classe, una uscita che viene inserita nel progetto educare attraverso i luoghi: la strage di Bologna.

Terza fase : Lavoro collettivo delle classi volto alla realizzazione di un prodotto. Potrebbe essere un'opera artistica come i murales, un video, in luoghi da individuare, creati sotto la guida di esperti di arte urbana

Quarta fase: Presentazione del lavoro delle classi e premiazione presso la Casa di Quartiere

### FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto si propone di attivare un percorso di educazione alla cittadinanza attiva che, attraverso esperienze, luoghi e conoscenza storica, porti gli studenti a porsi domande sul presente e a cercare risposte e stimoli nel passato per poi tornare al presente con una consapevolezza ed una conoscenza più forte e precisa.

Viene promossa la conoscenza del territorio attraverso la storia dei luoghi significativi del quartiere come i cippi che ricordano i martiri della Resistenza, la casa in cui si svolse la battaglia della Bolognina, il campo di smistamento delle Caserme Rosse, la stazione come ricordo della strage del 2 agosto ecc. Ecc.

Si favorisce uno spontaneo legame solidale fra le generazioni, anche attraverso la conoscenza della Resistenza i cui valori sono iscritti nella Carta Costituzionale. Sono messi in evidenza i rischi di perdita della democrazia, come nelle stragi, in particolare quella del 2 agosto 1980

Si fa conoscere ai ragazzi di origine straniera la storia del territorio in cui abitano.

### RISORSE UMANE COINVOLTE

Sono coinvolte tutte le classi terze delle Scuole Medie del quartiere Navile, gli insegnanti delle stesse, le famiglie dei ragazzi partecipanti al progetto, i volontari dei centri sociali, dell'ANPI, dell'Associazione Vittime strage 2 agosto 1980, l'ufficio scuola del Q.re Navile, altri cittadini residenti vicino ai luoghi della Memoria. Numero complessivo previsto: 500-600 cittadini

### ASPETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI

Uno degli aspetti principali è la promozione della conoscenza del territorio nelle Scuole Medie del quartiere, rivolta agli alunni delle classi terze. E' un'età in cui i ragazzi spaziano oltre i confini del vicinato ed è il momento giusto per far acquisire consapevolezza del valore storico dei luoghi, sensibilizzandoli per la loro difesa e stimolando il senso di appartenenza all'intero quartiere.



Centro Sociale Ricreativo Culturale  
**ANTONIO MONTANARI**

Via di Saliceto, 3/21-40128-Bologna

Tel. 051.4125057

[centrosocialemontanari@gmail.com](mailto:centrosocialemontanari@gmail.com)

[centrosocialemontanari@pec.it](mailto:centrosocialemontanari@pec.it)



E' importante anche per i ragazzi di nazionalità non italiana vivere l'esperienza del racconto e della passeggiata nella storia del territorio in cui abitano.

Si offre un percorso di conoscenza attraverso il vissuto dei punti significativi del quartiere: cippi che ricordano i martiri della Resistenza, il ponte di via Matteotti-Porta Galliera con il monumento alla Shoà, la casa in cui si svolse la battaglia della Bolognina, il campo di smistamento alle Caserme Rosse, la stazione dove avvenne la strage del 2 agosto 1980 ecc..

Viene ampliata la rete coinvolta nella realizzazione del progetto:

LE SCUOLE MEDIE DEL QUARTIERE, I CENTRI SOCIALI DEL QUARTIERE, L'ASSOCIAZIONE ANPI, L'UNIVERSITA', IL COMUNE, L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE EMILIA ROMAGNA

#### RISULTATI E BENEFICI ATTESI

Acquisizione della capacità critica che consenta il riconoscimento di atteggiamenti discriminatori, antidemocratici ed intolleranti

Educazione alla convivenza, valorizzando l'educazione civile e civica

Promozione di una cittadinanza attiva, partecipativa e responsabile

Potenziamento della solidarietà intergenerazionale anche attraverso la conoscenza della Resistenza, i cui valori sono iscritti nella Carta Costituzionale

Riconoscere segnali di minacce alla democrazia

## 2 - "COMPREDIAMOCI" - Corsi di italiano per donne provenienti da altri paesi

L'attività consiste in due azioni complementari, per il raggiungimento di un miglioramento culturale, mirate alla buona integrazione delle donne provenienti da altri Paesi.

La prima azione è lo svolgimento di corsi rivolti a donne che vogliono imparare la lingua italiana, o migliorare le loro possibilità espressive.

Vengono realizzati due corsi distinti: uno per l'alfabetizzazione, rivolto a chi non conosce ancora la lingua italiana; l'altro per migliorare le competenze della comunicazione

In entrambi i corsi si vuole offrire l'ampliamento delle proprie conoscenze.

I corsi si tengono due mattine a settimana, con due distinte insegnanti volontarie in possesso di adeguate competenze. Ogni lezione dura 90 minuti.

La seconda azione sono sia incontri a tema condotti da esperti, per la conoscenza e l'approfondimento delle linee fondamentali che caratterizzano la cultura italiana, sia attività autoorganizzate. Quasi sempre i cittadini provenienti da altri paesi si trovano di fronte a regole, usanze, modi di fare, abitudini alimentari, tipici della nostra cultura e completamente estranei alla loro. E' importante far comprendere le origini del nostro modo di essere individuale, la nostra storia e la nostra organizzazione sociale. Una conoscenza maggiore, potrà portare ad una integrazione più partecipata e consapevole.

Sono previste visite ai luoghi istituzionali come : la sede del Quartiere, il Comune, ecc...

Viene favorita anche l'organizzazione di momenti conviviali basati su produzione e condivisione di cibi e bevande presso la Casa di Quartiere Montanari.

#### FINALITA' DEL PROGETTO

L'obiettivo è capire meglio le differenze e accettarle in un'ottica di vera integrazione culturale.

E' importante favorire la crescita di progetti che contrastino l'emarginazione, l'esclusione, la sfiducia, la povertà relazionale.



Centro Sociale Ricreativo Culturale  
**ANTONIO MONTANARI**

Via di Saliceto, 3/21-40128-Bologna

Tel. 051.4125057

[centrosocialemontanari@gmail.com](mailto:centrosocialemontanari@gmail.com)

[centrosocialemontanari@pec.it](mailto:centrosocialemontanari@pec.it)



E' altrettanto innegabile che le donne provenienti da altri paesi sono le più escluse dalla vita sociale, molto spesso isolate nell'ambito casalingo, deprivate di occasioni di crescita personale. Sono quasi sempre donne giovani, nel pieno delle loro potenzialità espressive e lavorative. Si vuole offrire in tal modo un aiuto concreto e innestare un percorso di conoscenza reciproca fra le diverse culture, etnie, generazioni, stimolando la partecipazione, tutti insieme, alla vita del quartiere e cittadina.

#### ASPETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI

L'organizzazione di momenti conviviali con soci, rappresentanti dell'Amministrazione, volontari del centro Montanari, cittadini, da parte delle partecipanti ai corsi per imparare o migliorare la lingua italiana, rappresenta una novità fin qui sperimentata in modo saltuario. Realizzare un progetto strutturato su cultura e reciprocità è affrontare il tema dell'inclusione a 360°.

#### RISORSE UMANE COINVOLTE

La partecipazione di 20-30 donne provenienti da altri paesi, prevista per le classi condotte da due insegnanti, includerà nelle iniziative conviviali anche le rispettive famiglie, i volontari del centro, i soci del centro, il Quartiere, le associazioni del territorio.

Coinvolgimento prevedibile: 200/300 persone

#### RISULTATI E BENEFICI ATTESI

La proposta illustrata può soddisfare in prima istanza i bisogni di socializzazione delle donne partecipanti agli incontri corsuali e conviviali.

Gli incontri formativi poi consentiranno l'acquisizione di conoscenze sulla storia d'Italia, la geografia, gli usi, i costumi. Nel suo insieme il progetto arricchirà le partecipanti di una consapevolezza delle proprie capacità comunicative, innestando poi un processo spontaneo verso l'apertura alla società e al territorio. Sarà attivato uno scambio rigenerativo fra varie esperienze di vita e nasceranno relazioni finora poco sviluppate.

#### **ATTIVITA' PROGETTUALI RIVOLTE A PREVENZIONE, SALUTE, BUONA LONGEVITA'**

La Casa di Quartiere A. Montanari promuove iniziative/attività progettuali/eventi, che occupano ogni ora della giornata, tutti i giorni della settimana.

Molte attività sono realizzate in collaborazione/coprogettazione con Associazioni o Istituzioni (ARAD, TEATRAMICI, UISP, AUSER).

Si darà continuità alle iniziative di particolare valenza sociale come :

- Attività motoria per buona salute e longevità (Posturale e Memory Training): Convenzione con Ass.UISP
- Laboratorio "Voglia di Vivere" per anziani soli condotto da volontari del Centro
- Presidio settimanale per misurazione pressione e glicemia: accordo con Ass. CRI
- Caffè Alzheimer settimanale cogestito con ARAD e collegato con Scuole Materne di prossimità
- Sportello di ascolto prevenzione demenze con Ass.ARAD
- Danze sportive dilettantistiche: Yoga, Hip-Hop e Boogie Woogie con Ass.AICS-Laboratorio di ludodanza (3-5 anni) condotto da volontarie del centro Montanari
- LIS linguaggio dei segni per sordomuti con Ass.Service & Work



Centro Sociale Ricreativo Culturale  
**ANTONIO MONTANARI**

Via di Saliceto, 3/21-40128-Bologna

Tel. 051.4125057

[centrosocialemontanari@gmail.com](mailto:centrosocialemontanari@gmail.com)

[centrosocialemontanari@pec.it](mailto:centrosocialemontanari@pec.it)



- Laboratorio "Arte e Salute" con Dip.Igiene Mentale AUSL Bologna
- BadaBene - gruppo di cammino con ASL e Servizi Sociali Q.re
- Tai Chi per la Salute condotto da maestro di Tai Chi
- Laboratori creativi e di cucina in collaborazione con varie associazioni e gruppi informali

#### RISORSE UMANE COINVOLTE

La partecipazione di volontari, soci e cittadini corrisponde a 550/600 persone.

#### FINALITA' DELLE PROPOSTE E RISULTATI ATTESI

Realizzare attività per bambini, ragazzi, adulti, anziani e persone in situazione di fragilità, rende aperti gli spazi a tutte le età, offrendo la possibilità di incontrarsi e condividere i luoghi per una migliore comprensione delle reciproche esistenze, creando un legame fra le generazioni. Significa anche rendere accessibili a più persone le opportunità fruibili grazie all'impegno dei volontari e alla competenza degli operatori sociali, in sinergia con l'Amministrazione di Quartiere.

#### ORTI

All'Associazione fanno capo 3 aree ortive: Bigari (25 orti), Mandrioli (121 orti), Caserme Rosse (50 orti).

Il verde urbano è una risorsa preziosa da mantenere e curare per il bene della cittadinanza e dell'intero Pianeta.

Da molti anni, da quando l'Amministrazione comunale decise in modo lungimirante di affidare appezzamenti di terreno agli anziani per farne degli orti sociali, l'ambiente naturale delle zone ortive favorisce sia un invecchiamento attivo, sia una sana alimentazione. Inoltre lo scambio di consigli e colture fra ortisti può incentivare la socializzazione, specie dove sono presenti aree comuni per potersi incontrare, chiacchierare al coperto, svolgere altre attività di svago e ricreazione.

Negli orti si sono realizzati in questi ultimi anni tanti progetti didattici con le scuole primarie e secondarie, progetti di formazione con Agronomi UNIBO e altri docenti, orti terapeutici, Patti di Cittadinanza Attiva con il Comune di Bologna/Q.re Navile, visite guidate e open day con la partecipazione della cittadinanza.

Si propone di incentivare queste buone pratiche, dedicando le necessarie risorse.

#### LINEE STRATEGICHE PER LA CULTURA E I GIOVANI

L'associazione proponente ha sempre ritenuto prioritario favorire la cultura, intesa sia come il sapere relativo a letteratura, arte, musica, cinema, teatro, sia come conoscenza di realtà umane e sociali che attivano uno scambio culturale fra le molte competenze presenti nel territorio.

Si auspica pertanto una stretta collaborazione con l'Ufficio Cultura di Quartiere, per il proseguimento delle iniziative fino ad ora proficuamente sperimentate :

- Gruppo di lettura  
condotto da volontari del centro
- Libreria dello scambio condiviso  
autogestita da soci e volontari del centro



Centro Sociale Ricreativo Culturale  
**ANTONIO MONTANARI**

Via di Saliceto, 3/21-40128-Bologna

Tel. 051.4125057

[centrosocialemontanari@gmail.com](mailto:centrosocialemontanari@gmail.com)

[centrosocialemontanari@pec.it](mailto:centrosocialemontanari@pec.it)



- Laboratorio teatrale Compagnia Nuovo Teatro Montanari gruppo sociale formato da soci del centro
- Laboratorio teatrale Compagnia Teatramici coprogettazione e cogestione con Ass. Teatramici
- Rappresentazioni teatrali e animazione per bambini/scuole cogestione con Ass. Teatramici
- Accompagnamento serale anziani alle rappresentazioni teatrali cogestione con Ass. CRI
- Incontri settimanali a tema: arte, musica, conoscenza del territorio, salute, alimentazione : coprogettati dal gruppo cultura con associazioni, istituzioni, esperti delle varie materie
- Giochi Matematici per ragazzi di scuole medie condotto da un'insegnante volontaria del centro. Si accolgono i ragazzi dopo l'uscita da scuola, pranzano e restano il pomeriggio
- Rappresentazioni teatrali (prosa, cabaret, musical, commedie dialettali) il sabato sera in collaborazione con centri Ancescao, Compagnie amatoriali, professionisti, Associazioni, Accademie
- Formazione annuale giovani SVE in partenariato con Ass.YOUNET e Agenzia per la Mobilità Giovanile Europea
- Incontri preparatori alla visita del Museo di Ustica per gruppi e scuole, con Ass.Vittime Strage Ustica
- Supporto logistico rassegna estiva Ustica con Assessorato Cultura BO e Ass.Vittime Strage Ustica

#### **INIZIATIVE SOCIALI E SOLIDALI in collaborazione/coprogettazione**

- Progetti sociali per inserimento fragili con I Servizi Sociali
- Progetti di volontariato richiedenti asilo con Cooperative Sociali
- Presidio quindicinale distribuzione latte/pannolini con Ass. Fatti A Mano per Dareunamano
- Tirocini formativi e progetti sociali con AUSER
- Incontri pubblici, sostegno a feste di strada e luminarie con Ass.CasaraltaCheSiMuove
- Orti didattici, Saggi di fine anno, riunioni insegnanti con Scuole Comunali/Statali

Gli spazi vengono messi a disposizione in base alle diverse esigenze e alle richieste istituzionali, che hanno priorità prevalente. Il loro carattere sociale necessita comunque della massima disponibilità.

#### **ATTIVITA' RICREATIVE – AGGREGATIVE - CONVIVIALI**

Gli orari di apertura del centro si prevede vengano mantenuti molto ampi, tali da garantire un luogo di ritrovo e un punto di riferimento per diverse attività conviviali e socializzanti come SEDERSI AI TAVOLINI DEL BAR E FAR COLAZIONE IN COMPAGNIA, PARTECIPARE ALLA TOMBOLA, GIOCARE A CARTE SENZA VINCITE IN DENARO, LEGGERE I QUOTIDIANI, FARE BALLI DI GRUPPO O TRADIZIONALI, FAR GIOCHI DI SOCIETA' A SQUADRE, AVERE INFORMAZIONI SUL TURISMO SOCIALE E PRENOTARE GITE. Ultimo, ma non meno importante, offrire un punto di accoglienza fornendo informazioni sulle opportunità del territorio, tesserare I soci rendendoli consapevoli del valore associativo.





Centro Sociale Ricreativo Culturale  
**ANTONIO MONTANARI**

Via di Saliceto, 3/21-40128-Bologna

Tel. 051.4125057

[centrosocialemontanari@gmail.com](mailto:centrosocialemontanari@gmail.com)

[centrosocialemontanari@pec.it](mailto:centrosocialemontanari@pec.it)



Inoltre sono organizzati:

- LA FESTA DI PRIMAVERA: tradizionale manifestazione di autofinanziamento con spettacoli gratuiti pomeridiani nel parco Zucca per bambini/ragazzi e serali per famiglie, da fine aprile a giugno di ogni anno.
- ALCUNI OPEN DAY : giornate di apertura alla cittadinanza, in cui vengono illustrate e si possono sperimentare le attività esistenti. I volontari sono presenti e a disposizione dei visitatori per tutta la giornata, fornendo un' accoglienza festosa e conviviale.

Nel loro insieme le iniziative fruiscono degli spazi ogni giorno della settimana, tranne le mattine del sabato, domenica e lunedì quando il centro è prevalentemente chiuso

### **PROGETTI IN RETE**

L'Associazione Centro A.Montanari APS partecipa a diversi progetti in rete, ritenendo fondamentale unire le proprie forze a quelle delle realtà attive nel territorio, per meglio rispondere ai bisogni delle persone sole o a rischio fragilità, e delle famiglie.

Le reti di prossimità esistenti, che ci si propone di consolidare, hanno dato vita ai seguenti progetti di alto valore sociale e aggregativo:

#### **- ESTATE NEL PARCO**

Accoglienza diurna di anziani soli durante il periodo estivo. I partecipanti vengono accompagnati da casa al Centro sociale di turno, viene offerta la colazione, il pranzo, la merenda, con momenti di animazione e attività ricreative. A fine giornata gli anziani sono riaccompagnati alle proprie abitazioni.

Il progetto si realizza insieme ai Servizi Sociali di Quartiere, ai Centri Sociali Navile, ad Ancescao, Auser e SPI-CGIL.

#### **- CERCO L'ESTATE TUTTO L'ANNO**

Estensione di ESTATE NEL PARCO ai restanti mesi dell'anno.

#### **- PORTIERATO DI COMUNITA'**

Progetto innovativo vincitore di bandi regionali nel 2018 e 2019 per progetti di welfare generativo a rilevanza locale. Collega le associazioni che operano nel territorio, per offrire punti diffusi di ascolto, raccolta segnalazioni, informazioni e servizi nel Quartiere Navile. Concluso il percorso formativo dei "portieri" volontari coinvolti in tutte le realtà partecipanti, è entrato nella fase operativa. Il progetto viene seguito con attenzione dell'Amministrazione comunale, in particolare la Fondazione per l'Innovazione Urbana, con l'intenzione di promuoverne il modello in altri quartieri.

Capofila 2018-19 Auser di Bologna in rete con Coordinamento Ancescao Città Metropolitana di Bologna, Centro Montanari, Centro Fondo Comini, Senza il Banco, Arci, Antea, Trekking Italia, Civibo, Csi, Colori alla Noce. In collaborazione con SPI, CNA pensionati, Cvl, ARAD, Bandiera Gialla e altri.

Capofila 2019-20 Ancescao Coord.Città Metropolitana di Bologna, con associazioni 2018-19 e nuove.

#### **- I LOVE BOLOGNINA**

Raggruppamento di comitati e associazioni che ha sottoscritto un Patto di collaborazione con il Quartiere Navile /Comune di Bologna, con lo scopo di creare iniziative di cittadinanza attiva e di contrasto al degrado urbano (rimozione graffiti, pulizie di strade, feste, notti bianche, eventi sociali per riqualificazione aree dismesse).



Centro Sociale Ricreativo Culturale  
**ANTONIO MONTANARI**

Via di Saliceto, 3/21-40128-Bologna

Tel. 051.4125057

[centrosocialemontanari@gmail.com](mailto:centrosocialemontanari@gmail.com)

[centrosocialemontanari@pec.it](mailto:centrosocialemontanari@pec.it)



## RIFLESSIONI SU CRITICITA' E POSSIBILI SVILUPPI FUTURI DELLA CASA DI QUARTIERE MONTANARI

Le iniziative culturali e sociali comportano notevoli investimenti economici e risorse umane. Gli interventi manutentivi, le pulizie, le igienizzazioni, la sorveglianza, i presidi anticendio, i materiali e gli impianti, tutto ciò che viene definito "spese di funzionamento", rappresentano costi di molte decine di migliaia di euro l'anno.

Si aggiungano inoltre le spese sostenute per informare i cittadini del territorio sulle opportunità offerte dalla futura Casa di Quartiere Montanari: giornalini periodici distribuiti nelle case in 13.000 copie, volantini, manifesti, pubblicità radiofonica, ecc...

Infine va evidenziato l'utilizzo dei bagni da parte di tutti i frequentatori del parco Zucca e del giardino Zamboni, che spesso necessitano di pulizie straordinarie e mantenimento della funzionalità, effettuati dai volontari presenti durante il giorno (oltre a quelle dell'impresa pagata, il cui contratto prevede la completa pulizia degli ambienti ogni mattina, prima dell'apertura)

La nuova Convenzione dovrà cogliere questi aspetti, chiarendo le opportune competenze, soprattutto per l'accesso ai servizi igienici da parte dei cittadini.

E' assolutamente prioritario promuovere la partecipazione di nuove forze per garantire la continuità del patrimonio sociale costruito fin qui dall'impegno di tanti volontari, che da oltre trent'anni si sono susseguiti nell'autogestione del Centro Montanari.

Vanno potenziati gli interventi mirati ad un maggiore coinvolgimento degli adolescenti, affinché conoscano le possibili opportunità e fruibilità offerte dalla Casa di Quartiere. Si dovrebbe creare un percorso che parta dal contrasto alla povertà educativa alla vera cittadinanza attiva delle giovani generazioni.

E' prevedibile che l'autosostentamento della Casa di Quartiere Montanari continui ad essere garantito da alcune attività economiche (corsi, cene e pranzi sociali ecc...) senza le quali non sarebbe possibile offrire al territorio un punto di riferimento necessario al benessere sociale, definito ora "welfare di comunità".

Il Presidente  
Giorgio Gualandi

Bologna, 19 Ottobre 2019